



# LOVE Sicilia

Mensile di stili, tendenze, consumi  
Anno 22 - n.214 - 2025 - € 4,00

**ANDREA SABRI**

Primo ballerino

a Parigi

Un sogno all'Opéra

**INTERNI**

Aveniristiche  
trasparenze  
vista Etna

**SIRACUSA**

Vent'anni 'eterni'  
di Unesco  
tra eventi e bellezza

**PEOPLE**

Sergio Malizia  
Giuseppe Giunchiglia  
Luca Lo Bosco

## FATECI SPAZIO

La grande chance delle aziende siciliane  
pronte a scommettere sulla *New Space Economy*  
Scopriamo risorse, numeri e opportunità  
con uno dei cervelli dell'ESA. Un siciliano





Mensile di stili, tendenze e consumi fondato da Francesco Foresta

## # ANNO 22 NUMERO 214 - LUGLIO 2025

Registrazione Tribunale di Palermo n° 15 del 26.04.2004

**SOCIETÀ EDITRICE NOVANTACENTO S.R.L.**

Redazione, via R. Wagner, 9 – 90139 Palermo - Telefono 091.7308921

[www.casaeditricenovantacento.it](http://www.casaeditricenovantacento.it) - [info@ilovesicilia.info](mailto:info@ilovesicilia.info)

**Direttore responsabile**

Donata Agnello

**Coordinamento editoriale**

Salvatore Ferro

**Testi**

Paola Accomando, Ivana Baiunco, Cristina Barbera, Felice Cavallaro, Federica Dolce, Alessia Franco, Michela Giuffrida, Federico Greco, Giulia Gueci, Desirée Maida, Lillo Maiolino, Dario Matranga, Clara Minissale, Luigi Patitucci, Maria Antonietta Pioppo, Francesco Pira, Marco Pomar, Milena Romeo, Liliana Rosano, Accursio Sabella, Massimiliano Sala, Gaetano Savatteri, Camillo Scaduto, Ivan Scinardo, Gioia Sgarlata, Ottavio Trigona.

**Art director**

Sergio Caminita

**Fotografie**

Julien Benhamou, Matteo Bonasera, Mary Brown, Maria Elena Buckley, Francesco Caristia, Esa, Esa/Cnes/Arianespace, Esa-Nasa, Leo Debusserolles, Icona, Svetlana Loboff, Annamaria Mangiacasale, Marco Melfi, Martina Orsini, F. Pandolfo, Luca Parmitano, Ann Ray, Scamporlino, Adele Statello, Giovanni Tesei.

**Digital strategy**

Artemis Comunicazione & Co.

**Ufficio abbonamenti**

Tel. 091.7308921

**Concessionaria pubblicitaria**

NOVANTACENTO S.R.L.

Tel: 091.7308921

**Ufficio marketing e pubblicità**

Serena La Barbera

**Ufficio amministrativo**

Marilena Bertinatti

**Tipografia**

Officine Grafiche soc. coop.

Via Prospero Favier, 10 - Palermo

**Distribuzione**

AENNE Press spa - Agenzia Nangano

via Cavaliere Antonino Nangano, 2 - Ficarazzi (Pa)

Ventura Giuseppe Srl

via Decima Strada n. 7 zona industriale - Catania.

Novantacento è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 13854

**ISSN 1972-2494**

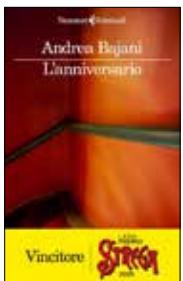
**Garanzia di riservatezza per gli abbonati.** L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati, la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art. 7 del D. Leg. 196/2003, scrivendo a:

**Novantacento srl, via R. Wagner, 9 - 90139 Palermo** oppure a [info@ilovesicilia.info](mailto:info@ilovesicilia.info)

**Numeri arretrati euro 6,00  
da richiedere in redazione**

Questa azienda  
è iscritta  
a Sicindustria  
Palermo





## L'anniversario di Andrea Bajani

Feltrinelli

Un autore che oltre ad avere instaurato un saldo legame con le tante lettrici ed i tanti lettori che da tempo lo seguono e, soprattutto, lo leggono (sic!) dimostra in modo sempre più evidente una certa familiarità con i premi letterari. Tantè che oggi, dopo aver vinto, tra gli altri, il nostro *SuperMondello* per il suo *Se consideri le colpe* del 2007, lo scrittore romano aggiunge al suo palmares, quello che, senza dubbio, è il riconoscimento nazionale più prestigioso o, quanto meno, più conosciuto, anche oltre i nostri confini. Perché con buona pace di quanti per varie ragioni continuano a parlar male di questi eventi e ad imbastire complicate dietrologie, Andrea Bajani, ha appena vinto il *Premio Strega* 2025, collezionando il maggior numero di voti disponibili per il *L'anniversario*, edito da Feltrinelli. Cosa poter aggiungere? A poche ore dall'annuncio, non sappiamo se questo riconoscimento sia il modo più naturale per dare concretezza alle generose fascette ed agli appassionati lanci firmati da nomi prestigiosi della letteratura nostrana ed europea come Carrere (*Un libro scandalosamente calmo*) e Scurati (*Affilato come una resa dei conti, struggente come un addio*). Non sappiamo nemmeno se l'etichetta di superfavorito abbia giovato o meno al libro presentato da Emanuele Trevi come "un romanzo avvincente ed originalissimo, che colpisce chi legge come un pugno nella testa e nella pancia".

Sappiamo, però, che il romanzo affronta con attenzione e con una buona dose di originalità un tema scottante, dove i nervi scoperti superano di gran lunga le zone di sicurezza e dove l'insidia è dietro l'angolo, in agguato, dietro ogni paragrafo, forse dietro ogni parola.

Il pericolo è di lasciare la lettura in asso per eccesso di coinvolgimento, fino a quando non si capisce che, malgrado tutto questo, *L'anniversario* non si accontenta, è vero, di una pacifica velocità di crociera, diventando al tempo stesso un atto di coraggio ed un inno alla liberazione, che pur nella sua bruciante schiettezza si alza "senza accusare e senza salvare". C'è dell'altro.

Il racconto, talvolta disturbante, avanza, infatti, di pagina in pagina, per dar conto di un vero e proprio "microcosmo concentrazionario" che annulla le personalità ed alza un muro invalicabile, capace di isolare dal resto del mondo una famiglia ostaggio di un padre che è, alla resa dei conti, il gestore unico di un vero e proprio "inferno domestico". Situazione che non può che scatenare in chi racconta - ma anche e direi, forse, soprattutto in chi legge - un insopportabile desiderio di rinascita; quella che con una facilità addirittura disarmante porta alla vita vera, reale, degna di essere vissuta, con e per gli altri, oltre che per se stessi. Quella che scatena, in tutta la sua potenza, l'unico interrogativo possibile: perché tutto questo non è successo prima? La lettura diventa, allora, coinvolgente, quasi necessaria e non solo per vedere come va a finire, ma per dare una mano a chi fa di tutto affinché tutto non accada più. Mai più.



## Il violinista Igor Brodskij

di Romano Augusto Fiocchi

Qed

Raccontare la storia del più grande violinista del ventunesimo secolo e, al tempo stesso, offrirci un lavoro che si propone di rassegnare a noi che leggiamo, una vera e propria denuncia dei mali del mondo: è l'obiettivo che si pone Romano Augusto Fiocchi con questo suo *Il violinista Igor Brodskij*

pubblicato da Qed edizioni. Al centro della storia le note ammalianti di uno strumento invisibile ed un musicista eccelso che, però, si tiene ben lontano dai luoghi sacri della musica, preferendo, invece, frequentare strade in rovina e posti ed esseri umani malfamati. Posti che con il suo passaggio si imprigionano del suo profumo intenso, inconfondibile, unico. Scompare Igor, all'improvviso e con grande maestria; scompare e, allora, chi si può ben mettere sulle sue tracce se non un investigatore dall'olfatto speciale, che parte da Milano e insegue Igor Brodskij tra Parigi e Londra? Non è un'impresa semplice, né tanto meno scontata, perché Igor è fatto di eresia e di fuga e, comunque, di tutto quello che agli occhi di chi pretende di governare la cultura non può che apparire inutile, se non addirittura sbagliato. Ironico e tremendamente attuale, da leggere senza distrazioni, previo distacco del proprio modulo lunare dal resto dell'universo. Buon viaggio!



## Onora il nostro sesso

di Giusy Sciacca/Fanny Salazar Zampini

Apalos

Mettere le mani avanti per andare oltre gli equivoci, i fraintendimenti ed avere ben chiaro dall'inizio *quel che non* è questo libro. È un atto, quello che ci accoglie, con gentile fermezza, che trasuda di pudore, ma anche di franchezza e con il quale Giusy Sciacca - è lei l'autrice di questo lavoro pubblicato da Apalos nella collana *Cose di ieri dette alle donne di oggi* - apre questa sua opera.

*Onora il nostro sesso* non è e non vuole essere, dunque, un saggio, né una lezione accademica sul pensiero femminista, ma più concretamente la libera interpretazione di uno scritto "di notevole valore storico-culturale" scritto da una donna, Fanny Salazar Zampini, sul viale del tramonto del secolo diciannovesimo ed oggi riproposto dall'autrice di Lentini che, ci spiega la bandella, vive tra Roma e Siracusa, dunque, tra l'Urbe immortale e la grande città greca della nostra Isola.

Perché tornare a proporre un testo, una relazione scritta da una grande, impegnata ed attenta intellettuale come la Salazar Zampini in occasione del *World's Congress of Representative Women*, tenutosi a Chicago nel 1893? Per capire meglio chi sono "i disonoranti", per esempio, "narcisi insaziabili, manipolatori e strateghi degli atteggiamenti tossici" il cui immondo operare spesso sotto traccia, vestito d'altro, indorato, sembra, purtroppo, non avere tempo. Anzi! Sono loro che attentano ai diritti della persona, loro che nella veste di "prevaricatori impuniti, giudicano le imperdonabili". Ci sono loro, in questo lavoro e ci sono le differenze, le diversità del tempo, alcune delle quali sembrano essersi abbeverate alla fonte dell'eternità. Ed allora, leggiamola questa pagina che sembra non avere perso un briciole del suo smalto iniziale, lontana (per fortuna!) da ogni "prospettiva misandrica" che, chiarisce chi scrive, avrebbe avuto la capacità di "ribaltare lo stesso vizio di pensiero". Alle lettrici ed ai lettori il compito di vedere cosa, rispetto a quel tempo, è cambiato e cosa, invece, è rimasto tale. Un bel punto di partenza, credo, o di forza, se volete.